

GREENPEACE La Rete del denim è sostenibile



IMPEGNO Doriana Marini durante il seminario

DAL PICENO, grazie a Doriana Marini, presidente di Cna Federmoda di Ascoli, prosegue nel settore della sostenibilità l'esperienza pilota che riguarda la filiera degli abiti, degli accessori e dei materiali utilizzati per la produzione fashion. «Ho avuto modo di illustrare la nostra esperienza – ha detto Doriana Marini – al seminario dal titolo 'Orgoglio e pregiudizio', organizzato a Treia dalla Fondazione Symbola, da sempre impegnata nella soft economy». Doriana Marini ha ripercorso le tappe progetto, curato con la Cna di Ascoli, denominato 'The lost denim valley', che ha come obiettivo di ricreare la filiera virtuosa che ha reso famoso il Piceno e l'Abruzzo per quanto riguarda la produzione del jeans. «Oggi aggiungiamo nuovi tasselli a questo ambizioso progetto – ha aggiunto Doriana Marini, titolare della ditta Dienpi – primo fa tutti l'adesione della nostra filiera al programma Detox di Greenpeace. Un programma che impegna le ditte a eliminare dalla catena di produzione ben undici elementi inquinanti che non sono stati ancora inseriti nella lista nera della Comunità europea. Un salto in avanti che le imprese che lottano per il loro marchio, il loro saper fare e la loro unicità hanno accettato anticipando persino la legislazione comunitaria». Punto nodale del progetto, di cui la rete d'impresa del Denim Piceno diventa tassello importante, è un ulteriore giro di vite riguardo l'uso di materiali nelle produzioni tessili e di abbigliamento e, soprattutto, anche l'adesione a un rigido protocollo relativo allo smaltimento in sicurezza dei prodotti di abbigliamento che hanno esaurito il loro ciclo di vita.

